

COMUNE DI CASALEONE

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

MONTI DOTT.SSA VERA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	9
Risultato di amministrazione	10
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	11
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
Fondo anticipazione liquidità	13
Fondi spese e rischi futuri	13
Fondo contenziosi	13
SPESA IN CONTO CAPITALE	13
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	14
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	20
CONTO ECONOMICO	21
STATO PATRIMONIALE	22
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	24
CONCLUSIONI	25

Comune di Casaleone

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 28 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Casaleone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Paese TV), lì 28/05/2020

L'organo di revisione

Monti Dott.ssa Vera

INTRODUZIONE

La sottoscritta Monti dott.ssa Vera, revisore del Comune di Casaleone, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 26/03/2018,

- ◆ ricevuta in data 4 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 30/04/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 29/07/2016.;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 18
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni Responsabile del Servizio Finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Casaleone registra una popolazione al 01/01/2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5655 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali ne ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*. L'esito dei controlli è stato positivo;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento. L'esclusione è avvenuta unicamente per la parte degli oneri di urbanizzazione che hanno finanziato spese correnti.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del D.lg. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento negli anni 2013-2014.
L'Ente ha da sempre accantonato l'anticipazione di liquidità all'interno dell'avanzo, senza farlo confluire nel FCDE; la somma accantonata per fondo anticipazione di liquidità corrisponde al debito residuo verso la Cassa Depositi e Prestiti;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 80 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui;
- non è in dissesto;

- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 592.000,41
b) QUOTA DISAVANZO RIPIANATO ANNUALITA' DA 2015 A 2018	€ 78.933,40
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 19.733,35
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 493.333,66
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ -
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d)	-€ 493.333,66

L'importo di Euro 493.333,66 viene applicato in quote annue di Euro 19.733,35, come da delibera di C.C. n. 23 del 01/07/2015 che ha previsto il ripiano in 30 anni del disavanzo formatosi in seguito al riaccertamento straordinario dei residui.

- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 1.573.988,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 1.573.988,82

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.124.033,14	€ 1.342.486,27	€ 1.573.988,82
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 110.000,00	€ -	€ -

Non si sono verificate giacenze di entrate vincolate per somme non spese.

L'Ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019. Con determinazione n. 5 dell'08/01/2020 – la cassa vincolata al 31/12/2019 è risultata pari a zero.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	110.000,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	110.000,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	110.000,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	110.000,00	0,00	0,00

Tempestività pagamenti

L'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, DL n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 217.970,80

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 201.486,80 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 195.918,15 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	217.970,80
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	16.484,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	201.486,80
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	201.486,80
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	5.568,65
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	195.918,15

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 159.787,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 141.491,91
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 147.855,69
SALDO FPV	-€ 6.363,78
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 20.931,47
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 48.277,99
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 87.050,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 59.704,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 159.787,93
SALDO FPV	-€ 6.363,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 59.704,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 84.280,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.217.927,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.515.336,12

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	2.364.915,00	2.324.972,06	2.114.334,04	90,94
Titolo II	437.615,00	364.765,21	344.780,33	94,52
Titolo III	424.060,00	410.265,12	304.839,62	74,30
Titolo IV	2.032.172,95	240.199,58	157.260,63	65,47
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

Con riferimento alle entrate del Titolo IV, si evidenzia che la differenza significativa tra previsione definitiva ed accertamento in conto competenza è da attribuirsi principalmente al contributo statale - finanziamento Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione centrale Finanza Locale art. 1, c. 853 L..205/2017 che finanzia opere contenute nel piano triennale OO.PP. L'Ente risulta in graduatoria ma non assegnatario del contributo.

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di Tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del DL n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, risulta dall'Allegato al Rendiconto della gestione "Verifica Equilibri 2019", al quale si rinvia.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	111.359,27	111.712,50
FPV di parte capitale	30.132,64	36.143,19
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 101.492,58	€ 111.359,27	€ 111.712,50
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 44.476,81	€ 111.359,27	€ 102.561,09
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 2.480,00	€ -	€ 9.151,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 54.535,77	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	125.716,85	30.132,64	36.143,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	31.089,44	30.132,64	36.143,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	94.627,41	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.515.336,12, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.342.486,27
RISCOSSIONI	(+)	433.591,37	3.304.816,88	3.738.408,25
PAGAMENTI	(-)	414.584,94	3.092.320,76	3.506.905,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.573.988,82
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.573.988,82
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	380.544,64	424.345,55	804.890,19
RESIDUI PASSIVI	(-)	238.633,46	477.053,74	715.687,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			111.712,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			36.143,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.515.336,12

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	1.152.001,19	1.302.207,72	1.515.336,12
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	971.679,40	939.061,99	938.364,11
Parte vincolata (C)	146.634,92	167.495,71	137.205,71
Parte destinata agli investimenti (D)	31.794,29	5.832,39	144,49
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.892,58	189.817,63	439.621,81

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 27/03/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di cui sopra ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali 01/01/2019	Riscossi Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	841.482,53	433.591,37	380.544,64	-27.346,52
Residui passivi	740.269,17	414.584,94	238.633,46	-87.050,77

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	22.902,88	76.477,42
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	24.000,00	3,97
Gestione servizi c/terzi	1.375,11	10.569,38
MINORI RESIDUI	48.277,99	87.050,77

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** motivato dai responsabili delle singole entrate in sede di determina di ricognizione dei residui di propria competenza.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	0,00	0,00	13.755,21	33.259,87	38.699,68	64.060,02	100.609,03	86.751,59
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	7.038,43	0,00	16.744,73	25.382,59		
	Percentuale di riscossione		0%	51%	0%	43%			
ICI	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	13.424,35	18.046,15	539,04	19.186,15	4.700,61	1.807,00	23.923,74	23.385,27
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	15.654,60	4.700,61	20.355,21		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	82%	100%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente, in apposito prospetto contenuto nella Relazione al Rendiconto, ha evidenziato di aver applicato la **media semplice** per le entrate da accertamenti di competenza relativi al recupero evasione IMU e sanzioni al codice della strada mentre ha accantonato il 100% dei residui attivi relativi a recupero evasione tributaria IMU, codice della strada e imposta sulla pubblicità. Parimenti è stato accantonato il 100% relativamente all'accertamento per sanzione amministrativa pecuniaria in materia edilizia.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 147.552,86.

Nell'anno 2019 non ci sono stati crediti riconosciuti inesigibili.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ottenuto negli anni 2014 e 2015, ai sensi del D.L. 35/2013, una anticipazione di liquidità di Euro 875.009,78 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili e da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30. L'ultima rata scadrà il 31/05/2044.

Nel corso del 2019 è stata pagata la quota capitale di Euro 22.750,53 e il debito residuo, pari ad Euro 759.120,99, risulta iscritto nel Fondo di cui trattasi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 12.500 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di Euro 12.500 disponendo un accantonamento di Euro 1.500 nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente e un accantonamento nell'avanzo dell'esercizio 2019 di Euro 11.000, senza alcun stanziamento di bilancio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.706,26
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.736,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.442,26

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento di Euro 13.393 per rinnovo contratto del personale dipendente ed Euro 1.355 per estinzione anticipata mutui.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	385.622,83	200.973,60	-184.649,23
203	Contributi agli investimenti		0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	8.566,91	0,00	-8.566,91
205	Altre spese in conto capitale	27.933,39	10.949,00	-16.984,39
	TOTALE	422.123,13	211.922,60	-210.200,53

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.374.709,82	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 333.111,54	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 455.164,36	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 3.162.985,72	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 316.298,57	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 174.355,22	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 141.943,35	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 174.355,22	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		5,512%
<p>1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.</p>		
Nota Esplicativa		
<p>Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati</p> <p>Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.</p>		

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 5.612.879,55
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 360.655,30
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 5.252.224,25

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.471.664,03	5.157.029,03	4.831.008,03
Anticipazione D.L. 35/2013	825.592,78	804.022,88	781.871,52
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	314.635,00	326.021,00	337.904,67
Rimborso anticipazione D.L. 3	21.569,90	22.151,36	22.750,53
Altre variazioni +/- (da specific	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.961.051,91	5.612.879,55	5.252.224,35
Nr. abitanti al 31/12	5648	5655	5569
Debito medio per abitante	1.055,43	992,55	943,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	218.935,99	207.650,02	196.130,66
Quota capitale	336.181,52	348.167,54	360.655,30
Totale fine anno	555.117,51	555.817,56	556.785,96

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Con riferimento all'anticipazione di liquidità ottenuta dall'Ente ai sensi del decreto del MEF 07/08/2015, si rinvia a quanto specificato più sopra nel paragrafo "Fondo anticipazione di liquidità".

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013-2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 875.009,78
Anticipo di liquidità restituito	€ 115.888,70
Quota accantonata in avanzo	€ 759.120,99

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01/08/2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 217.970,80
- W2* (equilibrio di bilancio): Euro 201.486,80
- W3* (equilibrio complessivo): Euro 195.918,15

* per quanto riguarda W2 e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 01/08/2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che i risultati attesi sono stati parzialmente conseguiti e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamen to	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 64.060,02	€ 25.382,59	€ 25.277,64	€ 86.751,59
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 5.000,00	€ 174,00	€ 902,74	€ -
TOTALE	€ 69.060,02	€ 25.556,59	€ 26.180,38	€ 86.751,59

Si precisa che:

IMU - La somma di Euro 38.677,43 non riscossa a fine 2019, è stata riscossa per Euro 22.980,58 all'inizio del 2020. L'importo residuo si riferisce a rate concesse ai contribuenti.

TASI - L'accertamento di Euro 4.826 per avvisi emessi a fine 2019 è stato interamente riscosso all'inizio del 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 85.918,76	
Residui riscossi nel 2019	€ 24.473,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 61.445,60	71,52%
Residui della competenza	€ 43.503,46	
Residui totali	€ 104.949,06	
FCDE al 31/12/2019	€ 86.751,59	82,66%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 22.432 rispetto a quelle dell'esercizio 2018. Le minori entrate IMU si sono registrate prevalentemente nella categoria degli "Altri fabbricati". È diminuita l'IMU sulle "Aree fabbricabili", tornate agricole a seguito di varianti al piano urbanistico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	14.097,92	
Residui riscossi nel 2019	20.426,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-6.328,84	-44,89%
Residui della competenza	20.084,74	
Residui totali	13.755,90	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

In merito si osserva che non è stato accantonato FCDE in quanto l'IMU ordinaria non rientra tra le entrate di difficile esazione. Il residuo derivante dalla competenza di Euro 20.084,74 è stato interamente incassato a gennaio 2020.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 1.731,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	423,00	
Residui riscossi nel 2019	423,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	4,24	
Residui totali	4,24	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Il tributo viene incassato dalla società partecipata Esa-Com S.p.A. che gestisce i servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	81.014,92	78.620,57	87.123,72
Riscossione	81.014,92	78.620,57	85.707,72

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	0,00	0,00%
2018	23.500,00	0,90%
2019	21.000,00	0,81%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
Accertamento	20.000,00	5.000,00	1.807,00
Riscossione	813,85	299,39	0,00
%riscossione	4,07%	5,99%	0,00%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	19.186,15	5.000,00	1.807,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	10.968,04	0,00	1.268,53
entrata netta	8.218,11	5.000,00	538,47
destinazione a spesa corrente vincolata	5.500,00	2.500,00	269,24
% per spesa corrente	66,93%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	55.896,30	
Residui riscossi nel 2019	20.355,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	13.424,35	
Residui al 31/12/2019	22.116,74	39,57%
Residui della competenza	1.807,00	
Residui totali	23.923,74	
FCDE al 31/12/2019	23.385,27	97,75%

Nel corso del 2019 non sono state emesse sanzioni al codice della strada su strade di proprietà di altri enti.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 156,20 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

Non ci sono somme a residuo

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 865.884,79	€ 825.556,86	-40.327,93
102	imposte e tasse a carico ente	€ 67.928,47	€ 63.858,55	-4.069,92
103	acquisto beni e servizi	€ 1.078.697,96	€ 1.091.060,87	12.362,91
104	trasferimenti correnti	€ 327.444,32	€ 358.193,59	30.749,27
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 207.650,02	€ 196.130,66	-11.519,36
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 14.002,78	€ 13.606,44	-396,34
110	altre spese correnti	€ 45.959,92	€ 59.429,17	13.469,25
TOTALE		€ 2.607.568,26	€ 2.607.836,14	267,88

Personale: lo scostamento in diminuzione è dovuto a diminuzioni del personale dipendente (responsabile settore lavori pubblici in convenzione con altro comune per 3 ore/settimana – decesso di un dipendente).

Trasferimenti correnti: la variazione in aumento è dovuta principalmente ad incrementi di: rette di ricovero anziani in istituto, contributo ASL per servi sociali, erogazione benefici impegnativa di cura domiciliare, trasferimento a Prefettura per custodia veicoli confiscati.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 965.759,06;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.103.588,74	825.556,86
Spese macroaggregato 103	11.154,00	323,65
Irap macroaggregato 102	64.631,82	45.060,18
Altre spese: quota parte segretario comunale in convenzion	0,00	28.441,32
Totale spese di personale (A)	1.179.374,56	899.382,01
(-) Componenti escluse (B)	213.615,50	120.409,83
di cui rinnovi contrattuali	0,00	84.497,82
di cui categorie protette		28.733,48
di cui rimborsi elettorali	0,00	7.178,43
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	965.759,06	778.972,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Non avendo l'Ente provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31/12/2019, l'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni (nessuna sponsorizzazione)*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (nessuna somma impegnata)*

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, fatta eccezione per la partecipata Acque Veronesi che al momento di stesura della precedente relazione non aveva ancora ottenuto asseverazione da parte della società di revisione.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o comunque non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 28/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'esito della ricognizione è stato comunicato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 17/02/2020. In data 28/04/2020 l'Ente ha provveduto ad inserire sul portale MEF i dati delle partecipate e l'esito della ricognizione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che tra le società partecipate il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese in liquidazione ha chiuso il bilancio di liquidazione con una perdita di Euro 51.158. Il consorzio risulta cessato al 31/12/2019 e cancellato dal registro delle imprese.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Per il Conto Economico al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente si rinvia allo schema allegato al Rendiconto 2019.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che lo stesso evidenzia un utile di Euro 3.984,69.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- invarianza dei componenti positivi
- maggiori costi per: prestazioni di servizi, trasferimenti correnti, accantonamenti per rischio di soccombenza, estinzione anticipata mutui, rinnovi contrattuali e trattamento fine mandato del sindaco.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 16.896,86 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 53.107,26 rispetto al risultato del

precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
583.656,29	567.358,30	569.096,48

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per i valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente si rinvia allo schema di Stato Patrimoniale allegato al Rendiconto 2019.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2019
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	Non sono presnti

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'Ente si è avvalso di ditta esterna per la compilazione e la tenuta dell'inventario, provvedendo a comunicare tutti i movimenti relativi alla consistenza del patrimonio comunale al fine delle rilevazioni e aggiornamento dell'inventario.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al criterio del patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 160.752,86 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e non corrisponde per Euro 13.200 a quello accantonato nel risultato di amministrazione. L'importo di Euro 13.200 corrisponde all'ammontare di crediti stralciati in sede di Rendiconto 2018 dalla contabilità finanziaria e correttamente conservati in contabilità economico-patrimoniale all'interno del

fondo svalutazione crediti come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Ai fini della verifica della conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti, si rinvia alla tabella contenuta nella Relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 3.984,69
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ 66.123,72
-	contributo permesso di costruire restituito	€ -
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€ 36.161,55
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 106.269,96

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	-€ 1.730.613,33
II	Riserve	€ 13.198.592,34
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€ 781.531,57
b	da capitale	€ 1.391,92
c	da permessi di costruire	€ 411.620,13
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 13.174.390,92
e	altre riserve indisponibili	€ 392.720,94
III	risultato economico dell'esercizio	€ 3.984,69

L'Ente ha destinato l'utile dell'esercizio 2018 ad incremento del fondo di dotazione negativo.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2019 ad incremento del Fondo di dotazione negativo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Fondo anticipazione di liquidità	€	759.120,99
Fondo per controversie	€	12.500,00
Fondo perdite società partecipate	€	-
Fondo per manutenzione ciclica	€	-
Fondo per altre passività potenziali probabili	€	19.190,26
Totale	€	790.811,25

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui, depositati presso l'Ufficio ragioneria).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	5.971.805,68
(-)	Debiti da finanziamento	€	5.252.253,24
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	3.865,24
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	RESIDUI PASSIVI =	€	715.687,20

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per Euro 59.379,37. riferite a loculi e cellette cimiteriali e contributi agli investimenti per Euro 416.067,78 riferiti a contributi ottenuti da Ministero, Regione e privati.

L'importo al 01/01/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di Euro 12.340,32 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'Ente e i criteri di valutazione utilizzati.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione,

- tenuto conto di quanto sopra esposto e rilevato nonché delle verifiche effettuate e dei chiarimenti ottenuti,
- presa visione dei documenti, come sopra riportati e dettagliati,
- constatato il dettato di cui all'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni,

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Monti dott.ssa Vera